



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 180 del 12/11/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA 5 ottobre 2009, n. 143

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Approvazione del Piano di caratterizzazione dell'ex deposito carburanti APISEM - Lecce - di R&G Semeraro.

### IL DIRIGENTE

- Visti:
  - gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
  - la deliberazione di G.R. del 28/07/98 n. 3261 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;
  - le direttive impartite dal presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
  - il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati - all'art. 242 definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza;
  - l'art. 14 ter della L.241/90 e s.m.e i.;
  
- Considerato che,
  - a seguito di procedimento volto all'Accertamento Tecnico Preventivo finalizzato alla verifica della qualità ambientale del suolo, sottosuolo ed acque sotterranee esperito presso il Tribunale di Lecce, è stata rilevata la presenza di sostanze inquinanti con possibile migrazione delle stesse nella falda;
  - ai sensi dell'art. 245 del D.L.g. 152/2006 la Società R&G Semeraro ha presentato in data 25 Febbraio 2008 il Piano della Caratterizzazione, acquisito agli atti dell'Ufficio Bonifiche in data 26 Febbraio con prot. n. 1365;
  - per l'approvazione di detto Piano di Caratterizzazione sono state convocate apposite Conferenze di Servizi istruttoria e decisoria nel rispetto delle procedure definite all'art. 242 del D.L.g. 152/2006 rispettivamente per il giorno 13 Marzo 2009 e 15 Settembre 2009;
- Visti gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 15 Settembre 2009 che, ad unanimità, ha ritenuto il Piano di caratterizzazione approvabile con le seguenti prescrizioni:
  - Preliminarmente le analisi da condurre dovranno fare riferimento alle CSC della colonna A, tabella 1, all.5 al D.L.g. 152/2006, riferita a siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, in considerazione dell'alta densità abitativa con presenza di aree a verde;
  - Analisi dei Terreni: Realizzazione di 10 sondaggi nell'area APISEM e 4 sondaggi nel sito confinante, in prossimità del confine con APISEM. I test dello spazio di testa dovranno essere condotti per tutti i sondaggi ogni 1-1,5 m. Ove, nell'analisi del soil gas, si riscontrasse un superamento del valore di 250 ppm, si dovranno eseguire accertamenti analitici in laboratorio campionando il tratto di terreno

interessato al superamento. Si raccomanda che i composti organici volatili dovranno essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività; a tale proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 o EPA5035-97 ovvero metodiche equivalenti;

- Il Piano di indagine deve prevedere la determinazione, su base sito specifica, anche del PH nel suolo saturo e insaturo, nonché la densità secca e contenuto d'acqua per i campioni dal terreno insaturo;

- Specificazione dei campioni sui quali si effettuerà la determinazione della granulometria, densità secca, foc e contenuto d'acqua; si segnala che essi dovranno essere determinati su almeno tre campioni rappresentativi di ciascuno strato omogeneo (top soil, insaturo e saturo) distinguendo fra i vari litotipi presenti;

- Gli analiti devono essere integrati con Nichel, Vanadio, Piombo tetraetile, per i cui valori limite la C.di S. decide di adottare 0,01mg/Kg, come indicato da APAT sulla base del parere ISS. Per MTBE la C.di S. stabilisce di adottare come valore limite 10mg/Kg, come indicato da APAT sulla base del parere ISS.

- Analisi delle Acque:

a) E' richiesto di dettagliare la caratterizzazione delle acque sotterranee utilizzando 6 piezometri all'intero dell'area APISEM sui 10 sondaggi da realizzare;

b) I piezometri devono essere realizzati con una maglia 50x50 nell'area adiacente, avendo riscontrato presenza di contaminanti superiori alle CSC nel P5. In tale fase di caratterizzazione si dovrà definire: 1) la ricostruzione idrogeologica di dettaglio di tutta l'area; 2) la determinazione in tutti i piezometri dello spessore di prodotto libero e la ricostruzione delle isopache di prodotto libero in tutta l'area; 3) la determinazione di tutti i parametri analitici previsti nel Piano di Caratterizzazione, integrandoli con Nichel, Vanadio e Piombo tetraetile per il cui valore limite la C.di S. stabilisce di adottare rispettivamente 50 e 0,1µg/l, come indicato da APAT sulla base del parere ISS. Per MTBE la Cd.S delibera di adottare come valore limite la soglia di rilevabilità olfattiva, compresa tra 20 e 40 µg/l.

c) Nel prendere atto dell'installazione di sistemi di recupero prodotto con skimmer attivi, non ritenendo accettabile che gli spessori residui nei pozzi B e P6 si attestino a livelli superiori a 20 cm., si chiede di spiegare l'effetto rebound nel trattamento che ha comportato una risalita del livello prodotto dopo che esso si era attestato a spessori dell'ordine di 5 cm. e di attivare in tali pozzi dei sistemi dual pump, atteso che sul sito è già presente un impianto di trattamento acque sotterranee come comunicato dalla Società con nota A8013R/09. Si prescrive che l'installazione di tali sistemi dovrà avvenire entro 10 giorni dal ricevimento della determinazione dirigenziale di approvazione del P.di C.;

d) In considerazione dei positivi risultati degli skimmer attivi, rispetto ai sistemi di recupero manuale, si chiede di estendere tali sistemi anche nei restanti pozzi, anche se esterni al sito. In tale ipotesi la Società RG Semeraro dovrà inoltrare richiesta di accesso al confinante per effettuare gli interventi programmati.

e) La gestione dei rifiuti derivanti dall'attività di recupero prodotto deve rispettare quanto previsto all'art. 183, comma 1 lett. m del Dl.gs.152/2006;

f) Nel prendere atto dell'installazione di due pompe nei pozzi C e D e dell'attivazione di un sistema di pompaggio e trattamento, mediante filtri a carboni attivi con scarico finale in fognatura, si ritiene di dover estendere tale sistema anche ai pozzi B e P6, congiuntamente al funzionamento degli skimmer attivi, come indicato nel punto c);

g) Si richiede, entro dieci giorni dal ricevimento del presente provvedimento, la trasmissione della relazione dettagliata sulle modalità di funzionamento del sistema P&T, indicando in particolare l'ampiezza della zona di cattura nelle modalità di funzionamento previste e, nella fattispecie, di integrare il sistema di emungimento con l'attivazione del pompaggio nei pozzi B e P6. Il sistema di confinamento idraulico operato con il sistema P&T dovrà garantire il contenimento della contaminazione per una durata pari almeno ai tempi stimati per rimuovere la contaminazione nello strato saturo e nelle acque sotterranee;

h) Si determina in 120 giorni, dalla data di ricevimento del presente provvedimento, il tempo utile entro il quale trasmettere i risultati della caratterizzazione, fermo restando che i risultati ottenuti potranno essere

resi disponibili attraverso una relazione sintetica;

i) Al fine di determinare la concentrazione di VOC sia indoor che outdoor si richiede di effettuare delle campagne in situ con cadenza quindicinale per mesi tre; dette campagne devono essere avviate entro 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione. In ogni caso le determinazioni devono essere concordate con A.R.P.A. e con ASL LE;

l) La C.di S., inoltre, delibera che la Società R&G Semeraro richieda al Comune di Lecce di integrare l'autorizzazione allo scarico delle acque in pubblica fognatura, monitorando anche l'MTBE tra i parametri indicati al punto 6 della richiamata autorizzazione della quale si prende atto in sede di C.di S.;

m) Si chiede alla Società di trasmettere la documentazione richiesta dalla ASL Lecce con propria nota n. 161/1609/ED pervenuta in sede di C.di S.

n) La C.di S. richiede inoltre alla Provincia di effettuare i controlli di propria competenza, avendo riguardo al rispetto dei tempi previsti per gli interventi richiesti.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

Di fare proprie le risultanze delle Conferenze di Servizi decisorie del 15 Settembre 2009 relativa all'ex deposito APISEM di R&G Semeraro e, per l'effetto, approvare il Piano di Caratterizzazione con le prescrizioni ed osservazioni come in premessa richiamate e che si intendono qui integralmente riportate;

Di notificare il presente provvedimento alla Società R & G Semeraro, via Templari n. 11 73100 Lecce;

Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Provincia di Lecce via Umberto I Lecce, all'A.R.P.A. Puglia - DAP di Lecce- via Maglietta 2 Lecce, alla ASL di Lecce, al Comune di Lecce, Palazzo Carafa Via Rubichi, Lecce ed alla Procura della Repubblica di Lecce.

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.,R.P.;

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in un unico originale;

Il presente atto viene trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è reso pubblico mediante affissione all'Albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, per 10 giorni lavorativi (art. 16, comma 3 D.P.G.R. 161/2008), a decorrere dalla data della sua adozione.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Bonifiche è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile del Procedimento Il Dirigente  
Dott.sa Teresa Pice dell'Ufficio Bonifica  
Dott. Giovanni Campobasso

Il Dirigente del Servizio  
Ciclo Rifiuti e Bonifiche  
Ing. Antonello Antonicelli